L’affondo di Auteri (FdI): “Gestione del depuratore, i cittadini meritano chiarezza”

“Gli altri tacciono, io scelgo di denunciare quello che ho definito il ‘Sistema Sortino'”. A tornare sull’argomento è il deputato regionale Carlo Auteri, che parla di “un meccanismo di gestione del depuratore comunale che ha fatto confluire nelle casse di una singola società, la FN Ingegneria S.r.l., cifre che superano abbondantemente gli 800 mila euro in meno di quattro anni, ignorando sistematicamente il criterio di rotazione e ricorrendo a una catena infinita di proroghe tecniche”. Auteri evidenzia che “dallo zero assoluto alla pioggia di incarichi – insiste Auteri -. Secondo i documenti contabili del Comune, dal 2005 fino ad aprile 2022 la ditta FN Ingegneria S.r.l. non aveva mai ricevuto alcun affidamento per la gestione del depuratore. Tutto cambia improvvisamente nel maggio 2022 e da quel momento la società di Siracusa diventa l’unico interlocutore per il servizio”.Snocciola poi una serie di dati: “tra maggio 2022 e aprile 2023 il primo affidamento tramite procedura negoziata per un valore di circa 211.666 euro; tra giugno 2023 e maggio 2024 un nuovo appalto, dopo una breve proroga a maggio, per un importo di 131.854 euro. Per non parlare del “Valzer” delle proroghe tecniche – insiste Auteri – Il dato più allarmante riguarda infatti il periodo successivo a maggio 2024: invece di procedere con nuove gare aperte, l’amministrazione ha inanellato ben cinque proroghe tecniche consecutive, estendendo il servizio fino al maggio 2026. Parliamo di una gestione d’urgenza che dura da due anni, altro che urgenza”. Le proroghe documentate includono 80 mila euro per il periodo giugno-settembre 2024; 51.829 euro per ottobre-dicembre 2024; 110 mila euro per gennaio-giugno 2025; 92 mila per giugno-novembre 2025 e 110.000 euro per dicembre 2025-maggio 2026. A questo si aggiungono ulteriori affidamenti

per “lavori extra” (manutenzioni non incluse nei canoni ordinari) per un totale di circa 29.214 euro distribuiti tra il 2021 e il 2024. “Il criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, pilastro del Codice dei Contratti Pubblici, sembra essere un optional a Sortino – conclude il deputato regionale –. Come è possibile che una gara pubblica rimanga “in itinere” per anni, giustificando proroghe su proroghe sempre allo stesso operatore? Il sindaco Parlato e la sua amministrazione devono dare spiegazioni chiare e immediate a tutti i sortinesi. I soldi dei cittadini non possono essere gestiti con questa superficialità, alimentando un sistema che esclude la concorrenza e la trasparenza”.